Siracusa. Nuove imprese, pubblicato l'elenco delle start up che avranno i 10 mila euro dal Comune

Pubblicata la graduatoria definitiva dei 18 progetti che otterranno un contributo a fondo perduto di 10 mila euro dal Comune . L'elenco delle start up che godranno del beneficio è stato pubblicato sulla home page del sito istituzionale dell'amministrazione di palazzo Vermexio. La commissione nominata dal sindaco, Giancarlo Garozzo, ha terminato il suo lavoro ed è stato redatto il verbale con l'elenco dei vincitori. A giudicare i progetti proposti sono stati il dirigente del settore Attività Produttive, Salvo Correnti, Giacomo Alia e Gaetano Azzia (segretaria Daniela Di Stefano), affiancati dal direttore della Confcommercio, Francesco Alifieri, nella veste di osservatore esterno. Confcommercio ha supportato i partecipanti nella redazione del business plan. Il bando era rivolto a tre diverse categorie: gli under 35 anni, per i quali erano previsti 9 contributi, gli aspiranti imprenditori over 35 (6 contributi); gli ex detenuti (3 contributi), categoria da cui non è, però, arrivata alcuna proposta, tanto che il Comune ha deciso di riformulare la ripartizione, assegnando 12 contributi ai giovani e i restanti 6 agli over 35.

La maggior parte delle idee vincenti riguarda il settore dei servizi al turismo, anche culturale, e la valorizzazione del patrimonio artistico. In tutto erano state presentate 68 domande, di cui 18 escluse per carenza di documentazione, alcune semplicemente perché mancava la firma.

"Sono soddisfatto per l'esito dell'iniziativa – commenta il sindaco Garozzo – che viene realizzata per la prima volta a Siracusa ed era prevista nel mio programma elettorale. Mi

resta una punta di rammarico per la mancanza di richieste da parte di ex detenuti, ma confido che si possa recuperare quando pubblicheremo il nuovo bando nel corso di quest'anno. Era importante lanciare un messaggio di fiducia ai giovani e a quanti erano in cerca di un'opportunità. Auguro ai 18 selezionati la migliore fortuna – conclude il sindaco Garozzo; un in bocca al lupo anche a tutti gli altri affinché possano realizzare la loro idea, magari partecipando al prossimo bando".
I vincitori hanno 60 giorni di tempo per completare, anche con l'aiuto degli uffici comunali, tutti i passaggi amministrativi propedeutici all'avvio delle attività, al termine dei quali verranno accreditati i primi 5 mila euro.

Dobbiamo aspettare che succeda anche a Targia?

Viadotti a confronto. Nell'agrigentino, sulla strada statale 626 ne crolla uno all'altezza di Ravanusa. Diverse vetture coinvolte nel successivo tamponamento a catena, sei feriti e fortunatamente tragedia solo sfiorata. Il ministro dell'Interno, Alfano, che è di Agrigento, ha subito chiamato il capo della Protezione Civile e sollecitato l'Anas, responsabile di quel tratto di strada. Subito nominata una commissione tecnica e – c'è da giurarci – presto pronti anche i fondi statali per ricostruirlo.
Inevitabile a Siracusa pensare al viadotto di Targia. Nessun crollo, sia ben chiaro. Solo un generico rischio evidenziato da quella perizia tecnica che nel 2013, a febbraio, ne suggerì la chiusura in attesa di una manutenzione straordinaria. Ma tra la gente monta la preoccupazione: "se non succede qualcosa come nell'agrigentino, qua non lo faranno mai". Come dire che

nessuno crede possibile che si riesca a metter mano ai lavori se prima non succederà “un dramma”. Tutti li scongiuri sono autorizzati. Nel disincanto dei siracusani, ormai rassegnati alla chiusura del viadotto da 18 mesi, “noi non abbiamo neanche un ministro che si muova veloce come Alfano per Agrigento”.
Per la verità, più che un ministro basterebbe anche una deputazione regionale unita, almeno su quest’opera (i deputati regionali agrigentini stanno per essere ricevuti dal ministro Lupi, ndr). L’assessore regionale Maria Rita Sgarlata, siracusana, aveva annunciato la disponibilità dei fondi europei. Vero per metà. I soldi ci sono, venti milioni di euro. Ma vanno distribuiti tra tutti quei progetti inserito nell’elenco regionale delle vie di fuga principali. Il viadotto di Targia è in posizione 346. Potrebbe “scalare” la classifica ora che è stato indicato come via di fuga dalla zona industriale. In precedenza, era erroneamente stata presentata a Palermo come via di fuga da Siracusa, quando invece il piano di protezione civile prevede proprio lì i cosiddetti cancelli mobili di chiusura. Insomma, da là non si scappa. Semmai, si entra. “E così la realizzazione dell’opera diventa ancora più importante”, assicura il deputato regionale Enzo Vinciullo che quell’errore originale ha corretto. Oggi nuova riunione in Programmazione, all’Ars. Si attendono potenziali buone nuove.
Ma a risaltare oggi è anche quella che, alla prova dei fatti, pare essere stata una mossa strategica errata. In estrema sintesi, nei primi anni duemila l’Anas “regalò” il tratto da Targia al Mercato Ortofrutticolo agli enti locali: l’allora Provincia Regionale e il Comune. Risultato? Oggi sul viadotto dovrebbe intervenire il Comune. Che non ha i soldi necessari. Allora si chiede l’intervento della Regione. Che a sua volta guarda ai fondi della programmazione europea.
Se la proprietà fosse stata ancora dell’Anas, si sarebbe potuto pianificare un bando di gara con fondi statali o con somme Ue già disponibili. Magari l’appalto sarebbe già stato assegnato, diciotto mesi dopo la chiusura. Quando invece oggi

di certo c’è solo un progetto – che magari da qui all’avvio dei lavori andrà rivisto e rielaborato -e poi null’altro.
Facciamo una scommessa? Il viadotto agrigentino verrà ricostruito in breve tempo. Certamente prima di quello siracusano. “Si, però quello è crollato”, si dirà. Ok, ma che dobbiamo fare: aspettare che si sbricioli anche quello di Targia?

Siracusa. Via Puglia, ci siamo: il 14 luglio si asfalta

Partiranno il 14 luglio i lavori di rifacimento del manto stradale in via Puglia e Largo Campania. E saranno conclusi in quattro/cinque giorni. Terminati gli interventi affidati ad alcune ditte private, la strada sarà finalmente riasfaltata. Via Puglia dovrebbe rimanere chiusa per una settimana. La circolazione veicolare subirà delle modifiche, proprio per consentire agli operati della ditta che sta svolgendo i lavori di completarli e liberare dal cantiere la strada.

Siracusa. Area archeologica e museo Paolo Orsi: il

biglietto si paga anche con il Pos

Pagamenti anche attraverso carta di credito e debito per visitare l’area archeologica della Neapolis e il museo Paolo Orsi. I due siti rientrano tra quelli che la Regione ha individuato per fare partire un nuovo servizio. Il progetto è stato presentato questa mattina nella Galleria Regionale di palazzo Abatellis, a Palermo. Si parte con 12 siti archeologici e muse, nei quali si potrà pagare il biglietto di ingresso utilizzando i Pos di Unicredit. Motivo di soddisfazione per l’assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mariarita Sgarlata che ha guidato per circa un anno l’assessorato ai Beni culturali. I siti archeologici e i musei siciliani interessati da questa prima fase di ammodernamento tecnologico ricadono in sette province. Oltre all’area archeologica e al Paolo Orsi di Siracusa rientrano nella fase sperimentale: San Giovanni degli Eremiti, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo, col Chiostro di Monreale; il Parco archeologico di Segesta e il Parco Archeologico di Selinunte a Trapani; il Museo Archeologico ad Agrigento; il Teatro Romano e Odeon a Catania; il Museo della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina in provincia di Enna; il Teatro Antico di Taormina e il Museo di Isolabella in provincia di Messina.

Siracusa. Abiti e soldi

ottenuti con minacce e violenza. Arrestato un 26enne

Si era fatto consegnare con minacce e violenza degli abiti esposti in vetrina in uno dei negozi chic di via Ciane. Non contento, qualche giorno dopo era tornato per farsi consegnare, sempre con lo stesso progetto criminale, dei soldi, nel dettaglio 50 euro. E' stato arrestato dagli agenti della Mobile di Siracusa in esecuzione di una ordinanza emessa dal gip del Tribunale. In attesa del procedimento, è stato accompagnato ai domiciliari il pregiudicato Giorgio Di Gregorio, 26 anni.
Estorsione continuata il reato contestatogli visto che le minacce sarebbero state continuate e sviluppate in più azioni. Gli investigatori avrebbero documentato due casi, avvenuti il 6 e il 27 dicembre 2013.

Siracusa. Sel fuori dalla maggioranza al Vermexio. "Abbiamo un'altra idea di città"

Sel lascia la maggioranza a palazzo Vermexio. Il partito di sinistra indirizza un duro attacco al sindaco, Giancarlo Garozzo, accusandolo di "arroganza e comportamento scorretto senza limiti". Ancora una volta sono le ultime vicende politiche a scatenare l'accesa reazione di "Sinistra Ecologia e Libertà", che affida ad una nota a firma del segretari provinciale, Vincenzo Vitale, del consigliere comunale Enrico

Lo Curzio e del coordinatore cittadino, Andrea Buccheri considerazioni da cui emerge la netta presa di posizione . “Non siamo interessati ai regolamenti di conti all’interno del Pd- premettono i tre esponenti di “Sel”- ma al prestigio e alla dignità della città e c’è molto da correggere rispetto al modo di amministrare il capoluogo, che non può affidare il proprio sviluppo turistico e culturale a scorribande automobilistiche all’interno del bene culturale di Ortigia. Noi abbiamo – proseguono Vitale, Lo Curzio e Buccheri- un’altra idea”. “Sinistra Ecologia e Libertà” mette nel calderone anche le scelte urbanistiche e gli interventi al Porto Grande, “che rischia di essere svenduto alle logiche dei padroni del cemento”. Non vanno giù al partito di Centrosinistra le modifiche apportate alla giunta e soprattutto l’ingresso “di altre forze politiche”. Per “Sel” lo stile “è quello di chi pensa di avere il diritto di gestire la cosa pubblica per assicurarsi, in vista di un radioso futuro politico, la assoluta lealtà di tutta la giunta, non dimenticando, sull’onda del rinnovamento, di adottare un trasversalismo che avrebbe fatto rabbrividire quelli della vecchia Repubblica”.

Siracusa. Ordigni bellici a Fontane Bianche e alla Marchesa, concluse le operazioni di brillamento

Ancora ordigni bellici nelle acque delle zone balneari di Siracusa. Negli ultimi giorni sono state parecchie le segnalazioni giunte alla sala operativa della Capitaneria di

Porto. Rinvenimenti soprattutto a Fontane Bianche e nella zona della Marchesa del Cassibile. Nelle more dell'intervento del nucleo Sdai di Augusta sono state emesse delle ordinanze per interdire le aree interessate alla balneazione, alla navigazione e ad ogni tipo di attività subacquea. Le operazioni di recupero degli ordigni rinvenuti e di ricerca di ulteriori residuati bellici da parte degli artificieri della Marina Militare hanno interessato sia i tratti di scogliera che gli immediati specchi acquei. Le operazioni di bonifica e brillamento si sono concluse oggi. La cornice di sicurezza, a tutela dei bagnanti e dei naviganti, è stata garantita dal personale militare della Guardia Costiera di Siracusa con l'impiego di due motovedette presenti durante tutte le fasi di trasporto e successivo brillamento.

Siracusa. Ncd insorge: "Giù le mani dai beni monumentali. Si rinnovi la concessione delle Latomie dei Cappuccini ad Italia Nostra"

"Lasciate ad Italia Nostra le gestione della Latomia dei Cappuccini". Lo chiedono con forza Salvo Castagnino e Fabio Alota, consiglieri comunali di Ncd. "Con grande spirito di sacrificio, la presidente Lucia Acerra e tutte le sue preziose collaboratrici sono riuscite a riaprire al pubblico le Latomie, dopo 35 anni di abbandono totale. Non solo, hanno ridato dignità e vivibilità all'area", puntualizzano i due allarmati per la "scadenza" dell'accordo di gestione prevista

per settembre di quest’anno.
“Ci sfugge il perchè non si sono ancora attivate, anche al Comune, le procedure per il rinnovo. Cosa ci dobbiamo aspettare dal primo ottobre? Se non ad Italia Nostra, a chi affidare le Latomie? Con rispetto per la categoria, ad un venditore di panini? Apriamo una pizzeria nelle Latomie?”, si domandano tra l’allarmato e il sarcastico Castagnino e Alota.
“Se qualcuno pensa di impadronirsi anche dei beni monumentali della città, noi diciamo sin da adesso no”.

Siracusa. Il bimbo alla fisarmonica mentre lei raccoglie l'elemosina: denunciata una rumena

I poliziotti di quartiere di Ortigia hanno denunciato una rumena di 38 anni che chiedeva l’elemosina in piazza Duomo. Nella sua questua si faceva “aiutare” da un bambino di circa 8 anni che suonava la fisarmonica. E’ stata denunciata per accattonaggio a mezzo di minore. Per la donna non è il primo provvedimento di questo tipo. A fine maggio era già stata denunciata per l’analogo reato. Negli stessi giorni, una giovane di 22 anni, sempre di origini rumene, era stata segnalata per accattonaggio a mezzo di minore, avendo utilizzato la figlia come ulteriore elemento “persuasivo” nella sua attività di richiesta di elemosina.Circostanza, quest’ultima, non consentita dalla normativa italiana.

Siracusa. Camera Penale, nuovo presidente: è Giuseppe Brandino. Rinnovate tutte le cariche

Giuseppe Brandino è il nuovo presidente della Camera Penale di Siracusa. Rimarrà in carica per il biennio 2014/2016. Vice presidente è Dina D'Angelo in un direttivo di giovani penalisti (Luca Partescano, Luca Ruaro e Giuseppe Cristiano). Francesco Rio è, invece, il nuovo presidente del Collegio dei Probiviri, composto dagli avvocati Valentina Calcinella, Federica Cassia, Antonino Leone e Antonio Lo Iacono. Le elezioni si sono svolte nella "A. Ricupero" del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.